

La motivazione alla lettura dei giovani adulti: esiti di una ricerca esplorativa

Young adult reading motivation: outcomes of an exploratory research

Arianna Lodovica Morini

Associate Professor | University of Roma Tre | arianna.morini@uniroma3.it

ABSTRACT

The contribution delves into the theme of reading motivation among young adults. National sector-specific research has long shown that a decline in engagement with reading practices is particularly evident at the end of upper secondary education. In Italy, readers are few and concentrated within specific age groups. The aim of the research was to explore what young adults understand by “reading motivation” in order to identify strategies and practices that can support lifelong reading habits and the pleasure of reading. The study involved students from upper secondary schools and university students enrolled in the Department of Education Science (Roma Tre University), coming from various degree programs. The research is exploratory in nature and was based on a non-probabilistic convenience sample. A total of 1,371 individuals participated. Data were collected using a semi-structured questionnaire that investigated reading habits and the meaning attributed to the concept of reading motivation. Data analysis was conducted through a bottom-up thematic analysis, which enabled the development of a multidimensional categorical model of reading motivation.

The outcomes of the study aim to contribute to the scientific debate on teaching strategies and best practices that can positively support the development of informed readers who can maintain their interest in reading over time.

Keywords: adult reading motivation, young adult reader, book reading frequency, exploratory research; reading practice

Il contributo approfondisce il tema della motivazione alla lettura dei giovani adulti. Le ricerche nazionali di settore evidenziano come la disaffezione nelle pratiche di lettura sia particolarmente evidente alla fine del secondo ciclo di istruzione. In Italia, i lettori sono pochi e concentrati in fasce d'età specifiche. Lo scopo della ricerca è esplorare cosa intendono i giovani adulti per “motivazione alla lettura” al fine di identificare, in prospettiva, strategie e pratiche che possano favorire abitudini di lettura permanenti. Lo studio ha coinvolto studenti della scuola secondaria di secondo grado e studenti universitari iscritti al Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università Roma Tre, provenienti da vari corsi di laurea. La ricerca è di natura esplorativa e si è basata su un campione di convenienza non probabilistico. Hanno partecipato in totale 1.371 studenti. I dati sono stati rilevati utilizzando un questionario semi-strutturato che indaga sulle abitudini di lettura e sul significato attribuito al concetto di motivazione alla lettura. L'analisi dei dati è stata condotta attraverso un'analisi tematica bottom-up, che ha permesso lo sviluppo di un modello categoriale multidimensionale sulla motivazione alla lettura. I risultati dello studio mirano a contribuire al dibattito scientifico sulle strategie didattiche e sulle migliori pratiche in grado di supportare lo sviluppo di lettori consapevoli, capaci di mantenere nel tempo il loro interesse per la lettura.

Parole chiave: motivazione alla lettura degli adulti, giovani adulti lettori, frequenza di lettura di libri, ricerca esplorativa, pratiche di lettura

OPEN  ACCESS Double blind peer review

Volume 4 | n. 1 | giugno 2025

Citation: Morini, A. L. (2025). La motivazione alla lettura dei giovani adulti: esiti di una ricerca esplorativa. *Effetti di Lettura / Effects of Reading*, 4(1), 6-18. <https://doi.org/10.7347/EdL-01-2025-01>.

Corresponding Author: Arianna Lodovica Morini | arianna.morini@uniroma3.it

Journal Homepage: <https://ojs.pensamultimedia.it/index.php/edl>

Pensa MultiMedia ISSN 2785-7050 | DOI: 10.7347/EdL-01-2025-01

Effects of Reading

1. Introduzione

Nel contesto universitario la capacità di leggere e comprendere un testo è una delle competenze di base indispensabili per il successo accademico. Le ricerche di settore hanno dimostrato la correlazione presente tra la motivazione alla lettura e i risultati in termini di capacità di comprensione del testo (Baker et al., 2000; Morini, 2017; Schaffner et al., 2013). Approfondire il costrutto della motivazione alla lettura è molto importante per poter supportare l'abitudine alla lettura lungo tutto l'arco della vita. La maggioranza delle ricerche ha indagato nell'ambito della scuola primaria o secondaria di primo o secondo grado. Sono poche le ricerche che si sono concentrate sugli studenti universitari o più in generale che hanno approfondito il profilo dell'adulto lettore (Ghaith & Harkous, 2024; Kambara et al., 2021; Thums et al., 2021). Di conseguenza anche gli strumenti validati per rilevare informazioni affidabili sul profilo dell'adulto lettore sono meno rispetto a quelli validati per la fascia di età dell'infanzia e dell'adolescenza (Davis et al., 2018; Moretti & Morini, 2024; Palabıyık, 2024). Tra gli strumenti maggiormente diffusi nella scuola primaria e secondaria di primo grado sono particolarmente noti nel contesto internazionale i lavori di Wigfield e Guthrie, nello specifico con il *Motivation for Reading Questionnaire* (Wigfield & Guthrie, 1997¹) e il *Motivation to Read Profile* (MRP) validato dal gruppo guidato da Gambrell (Gambrell et al., 1996).

A livello nazionale un recente studio ha validato e standardizzato la scala di Disposizione Alla Lettura (DAL) (Batini et al., 2023; Batini et al., 2024). La scala presenta tre dimensioni riferite alla componente cognitiva, affettiva e conativa ed è indirizzata a studenti e studentesse di scuola secondaria di primo e secondo grado. Nella sua versione definitiva lo strumento presenta 45 item e consente di rilevare per tempo possibili comportamenti di condotte future e per questo risulta strategico per orientare l'azione didattica. L'utilizzo della scala DAL ha già dato esiti interessanti, rilevando una correlazione tra la disposizione alla lettura degli studenti e i livelli di comprensione della lettura.

Alcune delle ricerche che in ambito internazionale hanno approfondito il profilo dell'adulto lettore riguardano studenti frequentanti corsi di laurea indirizzati a futuri insegnanti o educatori (Griffin & Min-drila, 2023; Moretti et al., 2024; Sava kan & Özdemir, 2017). È interessante rilevare come ci sia attenzione specifica verso chi, in prospettiva, assumerà ruoli o svolgerà funzioni di promozione della lettura. In particolare la ricerca condotta da Bozgun e Can (2023) ha indagato sulla correlazione presente tra le strategie metacognitive degli insegnanti nella fase di formazione pre-servizio, la motivazione alla lettura e il senso di auto-efficacia nella lettura. Dallo studio è emerso che le strategie metacognitive e la percezione di auto-efficacia nella lettura critica sono predittori della motivazione alla lettura. La letteratura ricorda l'importanza di consolidare il proprio profilo di lettori per poter essere maggiormente efficaci nel formare futuri lettori (Cremin, 2014). È per questo motivo che sarebbe opportuno sia nel periodo di formazione pre-servizio, sia nei percorsi di sviluppo professionale, introdurre strumenti finalizzati a riflettere sulla autobiografia personale di lettore, per mantenere nel tempo l'abitudine a leggere.

Una migliore consapevolezza del ruolo della motivazione alla lettura anche negli adulti può essere particolarmente utile per tutti coloro che promuovono il piacere di leggere lungo l'intero arco della vita (Merga, 2017).

I fattori che emergono come influenti nello sviluppo della motivazione alla lettura sono spesso relativi al contesto socio-culturale e al background di provenienza. Ad esempio le abitudini di lettura dei genitori hanno un impatto sulla predisposizione a leggere dei figli. Inoltre l'accesso ai materiali può essere considerato un ulteriore elemento per facilitare lo sviluppo del piacere di leggere. Il numero di libri presenti in casa è un predittore delle abitudini di lettura. Ma anche la possibilità di avvalersi di biblioteche, librerie o

1 Il *Motivation for Reading Questionnaire* è stato tradotto e adattato nel contesto nazionale italiano, si veda: Moretti et al. 2019; Morini, 2019.

Effects of Reading

altri spazi in cui viene praticata o promossa la lettura può incidere sul futuro dei lettori. Naturalmente nei contesti formativi pratiche didattiche di qualità possono contribuire a contrastare alcune variabili fisse, come quelle socio-culturali di appartenenza o i livelli di istruzione (Savakan & Özdemir, 2017).

Sembra dunque importante che educatori, insegnanti e l'insieme delle figure coinvolte nei processi formativi siano consapevoli dell'importanza di promuovere fin dalla prima infanzia il piacere della lettura e di farlo avvalendosi di un modello integrato di educazione alla lettura che sia flessibile e diacronico (Moretti, 2017; Moretti & Morini, 2023). Ciò significa conoscere le strategie e le pratiche che possono essere introdotte gradualmente per familiarizzare con i libri e successivamente consolidare abitudini di lettura per formare lettori che non perdano nel tempo la capacità e il piacere di leggere (Mascia, 2023).

Questo studio intende porsi in continuità con quello sviluppato da Merga nel 2017 in Australia collezionando i dati nell'ambito dell'*International Study of Avid Book Readers* (2015), con il coinvolgimento di 1.022 partecipanti, considerati lettori adulti appassionati di libri. La ricerca di Merga ha contribuito ad estendere la riflessione sulle dimensioni che possono influenzare il coinvolgimento delle persone nelle pratiche di lettura una volta concluso l'iter scolastico facendo emergere da un'analisi qualitativa nove fattori: l'assunzione di punti di vista differenti; la conoscenza; lo sviluppo personale; lo stimolo mentale; l'abitudine, il divertimento e il piacere; l'evasione e la salute mentale; i libri come amici; l'immaginazione e l'ispirazione creativa; la scrittura, la lingua e il vocabolario. L'analisi dei risultati è stata comparata da Merga con quanto emerso da due studi precedenti. Il primo è quello di Schutte e Malouff (2007) che hanno sviluppato la scala definita *Adult Motivation for Reading Scale*, finalizzata a misurare quattro dimensioni principali: Lettura come parte di sé; Efficacia della lettura; Leggere per il riconoscimento; Leggere per andare bene in altri ambiti. Il secondo studio è il lavoro svolto da Blyseth (2015), che ha condotto uno studio di tipo fenomenologico dimostrando la possibilità di applicare la *Self-Determination Theory* (SDT) di Ryan e Deci (1985) nella motivazione alla lettura degli adulti, descrivendo i fattori che influenzano le esperienze di lettura, le abitudini e i comportamenti di lettura e il desiderio di leggere dei giovani adulti (dai 18 ai 24 anni). In particolare sono stati individuati: il fattore del sé in relazione alle esperienze di lettura; il fattore delle altre persone in relazione alle esperienze di lettura; il fattore dell'insegnamento e dell'apprendimento in relazione alle esperienze di lettura.

2. Strumenti e metodi della ricerca

L'obiettivo della ricerca è approfondire cosa intendono i giovani adulti per motivazione alla lettura, al fine di individuare le strategie e le pratiche che possono favorire l'abitudine di lettura e il piacere di leggere per tutta la vita, soprattutto nel periodo a partire dai 19 anni in cui si manifesta una disaffezione generale nei confronti della pratica di lettura (ISTAT, 2023).

La ricerca ha coinvolto studenti della scuola secondaria di secondo grado e studenti universitari frequentanti il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università Roma Tre, provenienti da differenti corsi di laurea. La ricerca è di tipo esplorativo e si è avvalsa di un campione di convenienza non probabilistico. In totale sono stati coinvolti 1.371 studenti.

È stato somministrato un questionario semi-strutturato per approfondire il profilo di giovane adulto lettore. Nello specifico è stato domandato il numero di libri letti nell'arco dell'ultimo anno per fini non di studio o di lavoro. Per questa domanda si è tenuto conto della classificazione proposta dall'indagine ISTAT sui lettori che differenzia tra i non lettori (nessun libro), i lettori deboli (coloro che dichiarano di aver letto tra 1 e 3 libri), lettori medi (tra 4 e 11 libri) e lettori forti (più di 12 libri).

Sempre tenendo in considerazione la rilevazione nazionale dell'ISTAT, è stata posta una seconda domanda relativa al numero di libri presenti nelle proprie abitazioni. Anche in questo caso sono state mantenute le stesse soglie dell'ISTAT in modo da poter facilitare un confronto. Nello specifico la distinzione

Effects of Reading

viene fatta tra coloro che dichiarano di avere in casa: 1-10 libri; 11-50 libri; 51-100 libri; 101-250 libri; 251-500 libri e più di 500 libri.

A seguire è stato chiesto di descriversi in qualità di lettori (o non lettori) utilizzando 5 aggettivi.

Infine, per approfondire il costrutto di motivazione alla lettura, è stato chiesto di definire brevemente cosa fosse per loro la motivazione alla lettura e di scegliere una parola chiave per rappresentarla.

Per le domande aperte si è proceduto con un'analisi testuale, avvalendosi di un approccio basato sulle evidenze di tipo bottom-up. I criteri interpretativi sono stati individuati affidandosi alla letteratura scientifica (Braun & Clark, 2006; Gale et al., 2013). Nella prima fase è stato letto l'intero corpus di dati al fine di familiarizzare con le risposte. Una seconda lettura è stata guidata dall'analisi delle parole chiave scelte dai rispondenti per rappresentare il contenuto espresso. Le risposte sono state ordinate seguendo l'ordine alfabetico delle parole chiave per effettuare una lettura tematica. Inizialmente si è ipotizzato che un primo insieme di categorie potesse essere costituito sulla base di tali parole. Una lettura più approfondita ha fatto emergere come in molti casi non ci fosse totale coerenza della parola chiave con il corpus della risposta. In alcuni casi la parola chiave aggiungeva informazioni, in altri faceva riferimento ad aree di significato differenti. Per questo motivo, sebbene le parole siano state prese in considerazione per far emergere i principali nuclei tematici, per l'attribuzione dei codici si è stabilito di far affidamento prioritariamente al testo esteso.

Il modello categoriale è stato revisionato più volte al fine di definire al meglio le categorie e le sottocategorie al fine di includere le varie dimensioni presenti nel dataset.

Alcune evidenze sono state considerate ambigue, in alcuni casi trattandosi di stralci scritti in maniera incompleta o con una sintassi che rende difficilmente interpretabile il significato. In questi casi si è stabilito di non forzare l'introduzione di tali evidenze nelle categorie e sono state omesse ai fini dell'introduzione dei codici.

Il modello è stato applicato a un primo gruppo di dati in modo da poterne verificare il funzionamento. Alcune sottocategorie sono state accorpate per cercare di restituire un'analisi esaustiva ma sintetica e leggibile di quanto emerso. La validità interna di ogni singola sottocategoria è stata verificata sulla base del grado di coerenza delle evidenze. Il modello definitivo è stato revisionato da un gruppo di esperti, docenti universitari e cultori della materia, che hanno contribuito alla definizione della versione finale che viene qui presentata e discussa.

3. Descrizione del campione

Il campione di convenienza e non probabilistico è costituito da 1.371 studenti frequentanti la scuola secondaria di secondo grado o studenti universitari.

Le fasce di età sono rappresentate nella Tabella 1. La percentuale maggiore dei rispondenti si concentra nella fascia 19-21 anni (50,1%). Per la ricerca tale fascia risulta essere particolarmente significativa in quanto segna il periodo in cui si manifesta con più forza il calo nelle abitudini di lettura (ISTAT, 2023).

Fasce di età	Valore percentuale
Tra i 14 e i 18 anni	16,6%
Tra i 19 e i 21 anni	50,1%
Tra i 22 e i 25 anni	19,6%
Tra i 25 e i 30 anni	5%
Tra i 31 e i 40 anni	4,5%
Più di 40 anni	4,2%

Tabella 1. Fasce di età del campione

Effects of Reading

Il genere è costituito per quasi la totalità da femmine (87,7%). Questo può essere considerato un limite della ricerca ma, di fatto, è rappresentativo della popolazione frequentate i corsi di laurea del Dipartimento di Scienze della Formazione.

Riportiamo di seguito le risposte alle prime due domande, relative al numero di libri posseduti in casa e al numero di libri letti nell'ultimo anno. Il campione non probabilistico è costituito da studenti che in casa indicano di avere al massimo un centinaio di libri a disposizione (41,8%) mentre il 30,5% si colloca tra 100 e 500 libri. Sono una percentuale molto ridotta coloro che dichiarano di avere oltre 500 libri (solo il 7,8%) così come coloro che percepiscono di avere meno di 10 libri (7,2%).

Nessuno o pochi (1-10 libri)	7,2%
Abbastanza da riempire una mensola (11-50 libri)	21,8%
Abbastanza da riempire uno scaffale (51-100 libri)	20%
Abbastanza da riempire due o tre scaffali (101-250 libri)	16,4%
Abbastanza da riempire più di tre scaffali (251-500 libri)	14,1%
Molti (più di 500 libri)	7,8%
Non rispondono	12,8%

Tabella 2. Numero (orientativo) di libri posseduti in casa

In merito al numero di libri letti per motivi personali (non connessi ad attività di studio o di lavoro) nell'anno precedente alla somministrazione del questionario nella Figura 1 vengono restituite le percentuali. La più bassa (7,2%) è rappresentata dai cosiddetti lettori forti, ossia coloro che leggono in media un libro al mese. Il 10,4% si definisce non lettore. La quota più ampia è costituita da coloro che leggono tra 1 e 3 libri per interesse personale, definiti dall'ISTAT lettori deboli, mentre il 38,3% legge tra i 4 e gli 11 libri, classificandosi come lettore medio.

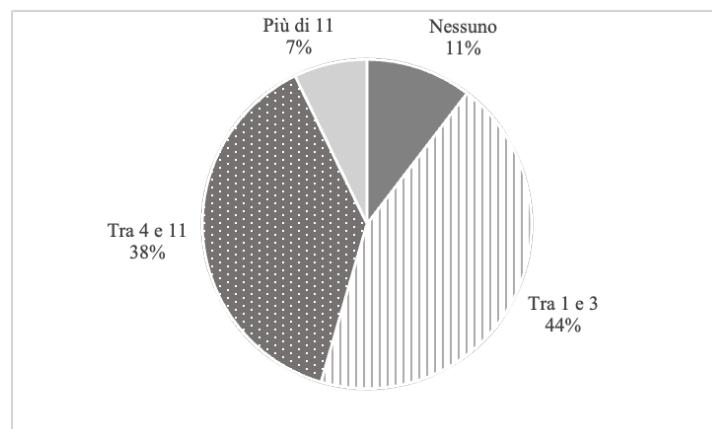


Figura 1. Numero di libri letti negli ultimi 12 mesi

Effects of Reading

3. Principali risultati della ricerca

3.1 La definizione del proprio profilo di lettore

Con una domanda è stato chiesto di definire il proprio profilo come lettori utilizzando massimo cinque aggettivi. Nella Tabella 3 vengono riferite le parole più frequenti con le relative occorrenze (> 50). Sono state analizzate in totale 5.862 parole.

Aggettivo	N. di occorrenze
Curiosa/o	644
Attenta/o	394
Appassionata/o	265
Interessata/o	209
Riflessiva/o	149
Empatica/o	96
Romantica/o	94
Sognatrice/ore	67
Emotiva/o	62
Costante	62
Sensibile	60
Concentrata/o	58
Critica/o	58
Fantasiosa/o	52

Tabella 3. Aggettivi per descrivere il proprio profilo di lettore

Gli aggettivi più ricorrenti sono curiosa/o, attenta/o, appassionata/o, interessata/o e riflessiva/o che sono connessi sia alla dimensione affettivo-emotiva della lettura sia alla sfera cognitiva.

L'aggettivo "costante" è stato ritenuto particolarmente interessante in quanto uno degli obiettivi della ricerca è quello di individuare, in prospettiva, le strategie per mantenere nel tempo il piacere e l'abitudine di leggere. Per questa ragione è stato approfondito per rilevarne la collocazione in relazione agli altri aggettivi. L'aggettivo "costante" è stato associato 78 volte con la parola curiosa/o; 47 volte con la parola coinvolta/o; 34 volte con la parola attenta/o; 22 volte con interessata/o.

In questa sede i dati sono stati esplorati al fine di avere una panoramica generale sull'auto-percezione del proprio profilo di lettori. Analisi più approfondite saranno condotte per misurare la possibile correlazione tra gli aggettivi presentati dai rispondenti, il numero di libri letti e il numero di libri posseduti in casa. Un ulteriore sviluppo è connesso all'analisi dei gruppi di aggettivi scelti dai rispondenti. La consegna prevedeva di indicarne cinque. L'interesse è di verificare la tipologia di aggettivi scelti per comprendere ad esempio se sono tra loro concordanti o discordanti, se fanno riferimento alle stesse dimensioni, se ci sono delle ricorrenze tra coppie di aggettivi.

3.2 La motivazione alla lettura: definizione di un modello categoriale

Il modello categoriale emerso è rappresentato da 4 categorie e 12 sotto-categorie. Nella Tabella 4 viene presentato il modello con alcuni esempi di evidenze, emblematici in riferimento alle sotto-categorie.

Effects of Reading

LA MOTIVAZIONE ALLA LETTURA		
CATEGORIE	SOTTO-CATEGORIE	ESEMPI DI EVIDENZE
Conoscenza	Apprendimento e sapere	<i>La motivazione alla lettura secondo me è interessarsi a qualcosa, approfondire l'argomento e finire la lettura con la consapevolezza di aver imparato qualcosa che sarà utile nei contesti più disparati, sia nella vita privata, sia nell'ambito scolastico.</i>
	Conoscenza di sé e crescita personale	<i>Per me significa attivarsi per arricchire sé stessi e facilitare la costruzione della propria identità.</i>
	Apertura mentale e assunzione di punti di vista differenti	<i>La motivazione è ciò che mi spinge a leggere un qualcosa di piacevole che potrebbe servire all'interno della mia vita facendomi vedere le cose con altri occhi.</i>
Piacere	Spinta e interesse personale	<i>La motivazione alla lettura è quella cosa che nasce da dentro, di principalmente intrinseco, è quel desiderio che ti spinge ad approfondire e ad avventurarti in storie o argomenti che trovi interessanti e di cui vorresti saperne di più.</i>
	Emotività e affettività	<i>La motivazione alla lettura è un qualcosa che ci spinge alla conoscenza e alla scoperta. Con la lettura si vivono emozioni forti e contrastanti che amplificano la nostra mente.</i>
	Immedesimazione ed empatia	<i>La motivazione alla lettura per me deriva dalla possibilità di essere «amico» dei personaggi di una storia e di poter lasciare fuori tutto il resto.</i>
Evasione	Fuga dalla realtà e rifugio	<i>Trovare nei libri il proprio posto nel mondo: un rifugio.</i>
	Viaggio ed esplorazione	<i>Secondo me la motivazione alla lettura è il desiderio di imparare e viaggiare attraverso mondi nuovi e visitarli con l'immaginazione.</i>
	Ricerca	<i>Ciò che spinge alla lettura è la ricerca di qualcosa: di svago, di sé stessi, di una realtà diversa dalla propria, di storie appassionanti.</i>
Coinvolgimento	Curiosità	<i>La motivazione alla lettura mi fa pensare a quella spinta interna caratterizzata dalla curiosità di conoscere, esplorare e sperimentare generi e storie nuove che spinge ogni soggetto ad intraprendere la lettura individuale o condivisa.</i>
	Avventura	<i>La motivazione alla lettura è il desiderio di vivere un'avventura dentro le pagine di un libro che nel mondo reale non vivrai mai.</i>
	Creatività e immaginazione	<i>La motivazione alla lettura è voler ricostruire la storia con creatività e immaginazione nella propria mente.</i>

Tabella 4. Il modello categoriale emerso della motivazione alla lettura dei giovani adulti

Nei paragrafi seguenti il modello categoriale viene descritto insieme alle sotto-categorie ed avvalendosi di alcuni stralci per esemplificare il corpus di dati. Si precisa che alcune evidenze includono concetti che sono associati a più sotto-categorie e che, pertanto, hanno previsto l'attribuzione di più codici ai fini del calcolo delle occorrenze.

3.2.1 *La motivazione alla lettura per acquisire nuove conoscenze*

Nella categoria nominata “**Conoscenza**” sono state raggruppate tutte le evidenze in cui la motivazione alla lettura viene definita come l’interesse a leggere al fine di acquisire informazioni che possano risultare utili a diversi scopi. Nello specifico è emerso come si tratti di conoscenze relative a differenti aree che sono state concettualizzate come sotto-categorie. Nella sotto-categoria “**apprendimento e sapere**” la motivazione è orientata al miglioramento, ad esempio delle proprie conoscenze di tipo lessicale, oppure come ampliamento del vocabolario o della personale capacità di scrittura: “*secondo me la motivazione alla lettura è arricchirsi dal punto di vista culturale e dal punto di vista lessicale*” (cod. 237). L’interesse è quindi finalizzato a qualificare il proprio profilo, a consolidarlo sia per obiettivi personali sia di studio o di lavoro: “*è la voglia*

Effects of Reading

di conoscere cose nuove, di imparare termini più adatti e ricercati. Leggere serve nella vita personale ma anche in quella di studio e lavorativa, perché ci fa crescere come persone” (cod. 338).

Un'altra sotto-categoria è stata definita “**conoscenza di sé e crescita personale**”, in questo caso l'interesse è indirizzato verso la possibilità di acquisire attraverso la lettura di libri nuove conoscenze che possono concorrere a migliorare la capacità introspettiva, avviare riflessioni su sé stessi e sugli altri e concorrere alla costruzione della propria identità “*aumenta la conoscenza del mondo ma anche la conoscenza di sé e degli altri*” (cod. 417); nella presente sotto-categoria sono state introdotte anche alcune evidenze che fanno espressamente riferimento al benessere personale e alla motivazione alla lettura intesa come interesse a ridurre stati di ansia o di stress: “*per me la motivazione alla lettura contribuisce a migliorare il benessere personale e le relazioni con gli altri oltre che a conoscere meglio sé stessi*” (cod. 421). Nella categoria rientrano infine le evidenze legate alla motivazione a leggere al fine di sviluppare una maggiore “**apertura mentale e assunzione di punti di vista differenti**”. La motivazione è connessa nuovamente al desiderio di conoscenza, orientata a una comprensione più approfondita del mondo attraverso la quale è possibile sviluppare nuovi codici interpretativi: “*la motivazione alla lettura è qualcosa che spinge una persona a voler conoscere e soprattutto è quel qualcosa che permette di sviluppare un atteggiamento critico e riflessivo anche nelle discussioni quotidiane poiché apre alle differenze ed infine insegna a non tralasciare aspetti della nostra vita che magari si tendono a non vedere e accresce sicuramente la curiosità e la sensibilità*” (cod. 546); la motivazione alla lettura emerge dalle definizioni condivise come una spinta interna che attiva il lettore determinando un cambiamento di prospettiva “*la motivazione alla lettura è quella cosa che nasce da dentro. Leggi perché hai piacere di leggere. Vuoi informarti su determinati argomenti o capire di più rispetto a quello che sai. È cambiamento di prospettive, è confronto, è crescita personale, è formazione di un pensiero critico*” (cod. 577).

3.2.2 La motivazione alla lettura per il piacere di leggere

La categoria definita “**Piacere**” rappresenta la motivazione intrinseca alla lettura. In questa categoria sono confluite tutte le descrizioni del desiderio di leggere per soddisfare un bisogno personale, percepito come interiore. Nello specifico la prima sotto-categoria è stata nominata “**spinta e interesse personale**”, qui sono state collocate le espressioni in cui la motivazione emerge come una leva autonoma “*secondo me, la motivazione alla lettura è qualcosa di principalmente intrinseco. Può essere sollecitata ma per mantenerla viva nel tempo c'è bisogno di un forte interesse personale*” (cod. 769); “*è qualcosa che ti travolge, secondo me si deve avvertire l'esigenza di leggere se lo si fa per imposizione non scatterà mai quella scintilla*” (cod. 781). La seconda sotto-categoria si chiama “**emotività e affettività**”, come rilevato ad esempio nel seguente frammento “*nella motivazione alla lettura è implicata la coniugazione degli stati affettivo-emozionali con quelli cognitivi*” (cod. 801); diverse sono le descrizioni in cui ricorre anche il concetto di benessere connesso a specifici stati emotivi “*secondo me la motivazione alla lettura è un concetto molto importante per l'apertura ed il benessere mentale di chiunque. È ciò che permette ad ognuno di noi di divenire empatico, provare emozioni mentre si legge rispecchiandosi magari nel personaggio o nei personaggi, e soprattutto riflettere su ciò che stiamo leggendo per trarne un insegnamento o far sì che ognuno di noi possa conoscersi meglio*” (cod. 826). La sotto-categoria “**immedesimazione ed empatia**” raggruppa tutte le evidenze che riportano come attraverso i personaggi che si incontrano nei libri e nelle storie narrate ci si possa immedesimare e provare empatia “*ho scoperto negli anni quanto il leggere mi abbia preparato alla molitudine di persone incontrate sul mio percorso, così come sento sia una spinta per la ricerca di quei luoghi descritti in molti dei libri che ho letto*” (cod. 831); “*Essere motivati alla lettura, secondo me, vuol dire cercare e scoprire nuovi modi di leggere la realtà. Essere curiosi di come gli altri la scrivano, quali parole usano e quali immagini riescono a creare nelle nostre menti di lettori. Poder immergersi in nuove vite, nuove realtà rimanendo sempre se stessi ma allo stesso tempo viaggiare con altre identità. Questo esercizio di empatia è ciò che si cela dietro la lettura e che il lettore dovrebbe cogliere, per migliorare sé stesso e il mondo intorno a lui*” (cod. 881).

Effects of Reading

3.2.3 La motivazione alla lettura come evasione

Il concetto di “**Evasione**” è stato uno di quelli maggiormente scelti dai rispondenti come parola chiave per descrivere la motivazione alla lettura: “*la motivazione alla lettura per me è l'evasione dalla realtà. Nella lettura riesco a trovare anche delle risposte e approfondire le mie conoscenze*” (cod. 601).

In relazione all’idea di potersi ritrovare in un luogo differente da quello in cui ci si trova sono state messe a punto tre sotto-categorie. La prima “**fuga dalla realtà e rifugio**” raccoglie le testimonianze in cui le persone definiscono il piacere di leggere connesso alla percezione di potersi allontanare momentaneamente per immergersi in un contesto differente “*personalmente credo che la motivazione alla lettura è la curiosità e il desiderio di staccarsi per un momento dalle difficoltà di tutti i giorni e immergersi in una realtà differente, se così la si vuole definire, ovvero quella del libro che si sta leggendo*” (cod. 613). Nel rifugio, così come viene frequentemente definito dagli intervistati, è possibile non solo ritrovare energia ma anche accrescere la consapevolezza interiore “*per me la lettura è un posto dove rifugiarmi nei momenti no e leggendo libri trovo le risposte a tante cose che non riesco a trovare in me*” (cod. 619). La sottocategoria “**viaggio ed esplorazione**” richiama l’interesse a leggere per potersi concedere un viaggio che concorre positivamente al benessere “*la voglia di evadere dalla realtà ed immergersi in una storia con la quale viaggiare lontano grazie alla fantasia*” (cod. 624) attraverso anche a meccanismi di esplorazione che coinvolgono il lettore “*è bisogno di conoscere, di esplorare, imparare, scoprire nuovi punti di vista, evadere dalla realtà, viaggiare in mondi ancora ignoti, vivere nuove avventure, giocare con l'immaginazione*” (cod. 631). La riflessione sulla motivazione alla lettura come “**ricerca**” viene declinata assumendo prospettive differenti accomunate da una postura di tensione verso qualcosa di sconosciuto o inesplorato “*è il desiderio di viaggiare in tempi lontani, la curiosità di conoscere luoghi mai visti, la passione che ci permette di immedesimarsi in diversi personaggi, di vivere le loro passioni, le vittorie e i fallimenti che spesso ci costringono poi a riflettere sul cammino che ognuno di noi intraprende ogni giorno*” (cod. 644).

3.2.4 La motivazione alla lettura guidata dal coinvolgimento

L’ultima categoria che viene presentata è stata definita “**Coinvolgimento**”. Rientrano qui tutte le descrizioni che si riferiscono al desiderio di leggere e di informarsi per soddisfare la propria “**curiosità**” come ad esempio “*motivazione spinta da un senso di curiosità ed interesse verso ciò che leggi, che ti porta a continuare un libro per la curiosità che nutri verso la storia che stai leggendo*” (cod. 14), o anche “*per me la motivazione alla lettura è curiosità di entrare in mondo diverso dal proprio. Scoprire nuove parole e saperle riutilizzare in contesti diversi*” (cod. 21). In alcuni casi le evidenze a cui sono stati attribuiti i codici della categoria “**Coinvolgimento**” hanno presentato anche alcuni elementi propri delle categorie “**Conoscenza**” e “**Piacere**” come ad esempio “*la motivazione alla lettura è una sensazione che spinge il lettore a immergersi in una storia che lo ha incuriosito, ascoltare diversi punti di vista, potersi immaginare protagonista di tante vite, allenare la mente ad essere flessibile a molti stili di scrittura e generi letterari*” (cod. 37), in cui la curiosità che spinge a praticare la lettura ha come risultato quello di concorrere allo sviluppo della capacità di immedesimazione ed empatia e di poter assumere diverse prospettive. Nella sotto-categoria “**avventura**” è stato introdotto il voler leggere trame avvincenti, ricche di suspense e colpi di scena che alimentano la motivazione a continuare e conoscere gli sviluppi delle vicende narrate “*per me è quando in un testo trovo tutto ciò che mi piace, come l'avventura, azione, fantascienza*” (cod. 41). Infine nella sottocategoria “**creatività e immaginazione**” si trovano i riferimenti al desiderio di leggere per alimentare la propria fantasia e creatività, avvalendosi della capacità di immaginazione “*per me la motivazione alla lettura è una motivazione intrinseca che nasce dalla curiosità e dal piacere dell'immaginazione, quando leggo un libro 'vedo' e do forma ai personaggi e luoghi. Nella mia testa creo un film ed è proprio la curiosità di sapere come finirà che mi motiva a proseguire la lettura*” (cod. 54); “*ciò che motiva la lettura secondo me è la riduzione delle tensioni e dello stress. Con la lettura di un libro che ci*

Effects of Reading

piace possiamo lasciarci andare all’immaginazione lasciandoci trasportare nel mondo del protagonista e immedesimandoci in lui, provando così una sensazione di leggerezza” (cod. 61).

4. Discussione

Il modello categoriale presentato come esito della ricerca condotta da una parte ha confermato quanto già noto in letteratura (Gambrell et al., 1996; Schaffner et al., 2013; Wigfield & Guthrie, 1997), dall’altra ha evidenziato quanto la motivazione alla lettura sia un costrutto multidimensionale che include diversi fattori. In particolare, a differenza di quanto rilevato nelle fasce di età di studenti che frequentano la scuola primaria o la scuola secondaria di primo grado, per i giovani adulti la motivazione alla lettura richiama soprattutto aspetti connessi al desiderio di acquisire conoscenza, che si configurano come desiderio di apprendere, di migliorare il proprio vocabolario ed estendere la propria cultura o conoscenza personale riguardo un determinato argomento. Nella categoria definita “Conoscenza” si riflette anche il desiderio di conoscere meglio se stessi per stare nel mondo e di sviluppare una maggiore apertura mentale, assumendo punti di vista differenti. Nella categoria del piacere di leggere sono stati individuati temi collegati all’interesse personale e alle dimensioni connesse alle sfere emotiva e affettiva che vengono attivate nella lettura, tra cui il piacere di immedesimarsi nei personaggi che si incontrano nei libri, provando empatia.

Al fine di porsi in continuità con le ricerche internazionali che hanno nel tempo approfondito il costrutto della motivazione alla lettura degli adulti, sono stati osservati punti in comune e differenze nei modelli proposti da Schutte e Malouff (2007), Blyseth (2015), e Merga² (2017). La Tabella 5 nelle prime tre colonne è stata ripresa dal lavoro di Merga che ha associato quanto emerso dallo studio condotto in Australia con quanto rilevato nelle precedenti ricerche. Nella quarta colonna sono state inserite le categorie e sotto-categorie individuate nel presente studio.

Schutte & Malouff, 2007	Blyseth, 2015	Merga, 2017	Morini, 2025
La lettura come parte di sé	Il fattore del sé in relazione alle esperienze di lettura	Assunzione di punti di vista differenti Conoscenza Sviluppo personale Stimolo cognitivo Abitudine, divertimento e piacere Evasione e salute mentale Libri come amici Immaginazione e ispirazione creativa Scrittura, lingua e vocabolario	Piacere Spinta e interesse personale Emotività e affettività Immedesimazione ed empatia Evasione Fuga dalla realtà e rifugio Viaggio ed esplorazione Ricerca Coinvolgimento Curiosità Avventura Creatività e immaginazione
Leggere per essere riconosciuti	Il fattore delle altre persone in relazione alle esperienze di lettura	Presa di consapevolezza Conoscenza Sviluppo personale Stimolo cognitivo Immaginazione e ispirazione creativa Scrittura, lingua e vocabolario	

2 Il lavoro di Merga (2017) fa riferimento ai dati ISABR: *International Study of Avid Book Readers*.

Effects of Reading

Leggere per andare bene in altri ambiti	Il fattore dell'insegnamento e dell'apprendimento in relazione alle esperienze di lettura	Presenza di consapevolezza Conoscenza Sviluppo personale Stimolo cognitivo Abitudine, divertimento e piacere Evasione e salute mentale Immaginazione e ispirazione creativa Scrittura, lingua e vocabolario	Conoscenza Apprendimento e sapere Conoscenza di sé e crescita personale Apertura mentale e assunzione di punti di vista differenti
---	---	--	---

Tabella 5. Confronto tra le dimensioni della motivazione alla lettura degli adulti Schutte & Malouff (2007); Blyseth (2015); Merga (2017); Morini (2025)³.

Come è possibile osservare dal confronto tra le diverse dimensioni viene individuato un riscontro in particolare in due aree. La prima è quella della motivazione alla lettura intesa come spinta per soddisfare un bisogno personale connesso a quello che Wigfield e Guthrie chiamano *engagement*, ossia un coinvolgimento che include in particolare fattori connessi alla dimensione emotiva e affettiva della lettura, impegnando il lettore con testi sfidanti che lo attraggono e gli consentono di vivere un'esperienza immersiva. Il secondo fattore associa la motivazione alla lettura con il desiderio di conoscere al fine di poter trasferire quanto appreso in contesti differenti, siano essi di studio o di lavoro, oppure per poter migliorare la consapevolezza di sé stessi favorendo l'apertura mentale e la capacità di assumere punti di vista differenti. La dimensione relativa al riconoscimento esterno, connessa al confronto con altre persone, nel modello categoriale presentato nell'ambito di questo studio non è emersa con forza. Alcune risposte richiamano alla dimensione sociale della lettura ma non intesa come interesse per un riconoscimento esterno quanto più come leva per avviare un confronto a partire dalla condivisione di libri o pratiche di lettura. Non è stata quindi sviluppata una categoria specifica riferita alla dimensione del riconoscimento, ampiamente rilevata nelle ricerche riferite a studenti di scuola primaria e secondaria di primo grado in cui la motivazione è spesso alimentata dalla necessità di ricevere conferme e dal desiderio di ottenere un apprezzamento da parte di adulti ed è associata anche al senso di auto-efficacia (Morini, 2017; Wigfield et al., 2004).

5. Considerazioni conclusive e prospettive future

La ricerca esplorativa ha consentito di approfondire il costrutto della motivazione alla lettura nei giovani adulti proponendo un modello categoriale basato sulle evidenze. L'analisi testuale attraverso un approccio bottom-up ha favorito l'emergere delle categorie e delle sotto-categorie a partire dal punto di vista manifestato dagli studenti di scuola secondaria di secondo grado e universitari. Il confronto con le ricerche internazionali che hanno precedentemente indagato il costrutto di motivazione alla lettura in riferimento alle persone adulte è stato utile per riflettere sull'influenza delle variabili contestuali. In prospettiva l'interesse è di proseguire con ricerche sul tema introducendo nel contesto italiano l'*Adult Motivation for Reading Scale* (AMRS; Schutte & Malouff, 2007) e di indagare sia sulla correlazione con le pratiche e con le abitudini di lettura, sia con le strategie metacognitive utilizzate ed i livelli di comprensione raggiunti (Öztürk & Aydogmus, 2021). In particolare il focus sarà indirizzato agli studenti universitari, nello specifico a coloro che manifestano in ingresso delle lacune nelle competenze considerate di base e trasversali, come la capacità di leggere e comprendere testi in profondità. A tal fine si ritiene strategico avere a disposizione informazioni sul profilo degli studenti, introducendo strumenti di rilevazione dati affidabili.

3 Si fa presente che nella tabella di confronto proposta da Merga (2017) non è stata presa in considerazione la dimensione della scala di Schutte & Malouff (2007) relativa all'efficacia della lettura. Per poter effettuare un confronto con le ricerche del 2015 si è deciso di mantenere lo stesso schema di riferimento.

Effects of Reading

Riferimenti bibliografici

Baker, L., Dreher, M. J., & Guthrie, J. T. (Eds.). (2000). *Engaging young readers: Promoting achievement and motivation*. Guilford Press.

Batini, F., Barbisoni, G., Bartolucci, M., & Toti, G. (2023). Validazione della DAL: una scala per rilevare la disposizione alla lettura. *RICERCHE PEDAGOGICHE*, 57(228-229), 99-127.

Batini, F., Castellana, G., & Barbisoni, G. (2024). Validazione e standardizzazione della versione definitiva della scala DAL per la rilevazione della disposizione alla lettura. *Effetti di lettura*, 3(2), 6-19.

Blyseth, A. R. (2015). *A phenomenological study of adult reading motivation*. Liberty University.

Bozgun, K., & Can, F. (2023). The Associations between Metacognitive Reading Strategies and Critical Reading Self-Efficacy: Mediation of Reading Motivation. *International Journal on Social and Education Sciences*, 5(1), 51-65.

Braun, V., & Clarke, V. (2006). Using thematic analysis in psychology. *Qualitative research in psychology*, 3(2), 77-101.

Cremin, T. (2014). Reading teachers: Teachers who read and readers who teach. In *Building communities of engaged readers* (pp. 67-88). Routledge.

Davis, M. H., Tonks, S. M., Hock, M., Wang, W., & Rodriguez, A. (2018). A review of reading motivation scales. *Reading Psychology*, 39(2), 121-187.

Deci, E. L., & Ryan, R. M. (1985). *Intrinsic motivation and self-determination in human behavior*, Plenum.

Gale, N. K., Heath, G., Cameron, E., Rashid, S., & Redwood, S. (2013). Using the framework method for the analysis of qualitative data in multi-disciplinary health research. *BMC Medical Research*, 13(117). <https://doi.org/10.1186/1471-2288-13-117>

Gambrell, L. B., Palmer, B. M., Codling, R. M., & Mazzoni, S. A. (1996). Assessing motivation to read. *The Reading Teacher*, 49(1), 518-533.

Ghaith, G., & Harkous, S. (2024). Exploring the Interplay Between Reading Proficiency, the Dimensions of Adult Reading Motivation, and the Academic Achievement of a Diverse Cohort of EFL College Learners. *Reading Psychology*, 45, 601-616.

Griffin, R., & Mindrila, D. (2023). Teacher Reading Motivation: Factors and Latent Profiles. *Literacy Research and Instruction*, 63, 42-78.

ISTAT. (2023). *Produzione e lettura di libri in Italia. Anno 2022*. https://www.istat.it/it/files//2022/12/REPORT_PRODUDIONE_E_LETTURA_LIBRI_2021.pdf

Kambara, H., Chen, P. Y., Adachi, S., & Lin, Y. C. (2021). Validating the adult motivation for reading scale with Japanese college students. *International Journal of Educational Research*, 108, 101752.

Mascia, T. (2023). Pedagogia del leggere per piacere. Il ruolo della motivazione e l'identità del lettore. *Pedagogia Più Didattica*, 9(1), 133-143.

Merga, M. (2017). What motivates avid readers to maintain a regular reading habit in adulthood? *The Australian Journal of Language and Literacy*, 40, 146-156.

Moretti, G. (2017). Educazione alla lettura: il contributo della ricerca empirica. In L. Cantatore (Ed.), *Primo: Leggere. Per un'educazione alla lettura* (pp. 53-76). Edizioni Conoscenza.

Moretti, G., & Morini, A. L. (2023). Pratiche di lettura ad alta voce: una prospettiva multilivello. In F. Batini (Ed.), *La lettura condivisa ad alta voce. Un metodo in direzione dell'equità*. (pp. 167-187). Il Mulino.

Moretti, G., & Morini, A. L. (2024). Il Literary Response Questionnaire (LRQ): esiti dell'Analisi Fattoriale Esplo- rativa. *ITALIAN JOURNAL OF EDUCATIONAL RESEARCH*, 33, 118-129.

Moretti, G., Morini, A. L., & Giuliani, A. (2019). Diventare lettori maturi e consapevoli: la validazione nel contesto italiano del Motivation for Reading Questionnaire, *Journal of Educational, Cultural and Psychological Studies (ECPS Journal)*, 19, 105-122.

Morini, A. (2017). *Leggere in digitale. Nuove pratiche di lettura nel contesto scolastico*. Anicia.

Morini, A. L. (2019). Il Questionario sulla Motivazione alla Lettura: uno strumento strategico per orientare i futuri lettori a partire dal Primo ciclo di istruzione. *I problemi della pedagogia*, 309-334.

Öztürk, M. B., & Aydogmus, M. (2021). Relational Assessment of Metacognitive Reading Strategies and Reading Motivation. *International Journal of Progressive Education*, 17(1), 357-375.

Effects of Reading

Palabiyik, E. (2024). Development Of Adult Reading Motivation Scale: A Validity And Reliability Study. *Turkish Research Journal of Academic Social Science*, 7(1), 59-66.

Sava kan, V., & Özdemir, A. (2017). Determining the Variables That Affect the Reading Motivation of Educational Faculty Students. *Educational Research Review*, 12, 660-676.

Schaffner, E., Schiefele, U., & Ulferts, H. (2013). Reading amount as a mediator of the effects of intrinsic and extrinsic reading motivation on reading comprehension. *Reading Research Quarterly*, 48(4), 369-385.

Schutte, N. S., & Malouff, J. M. (2007). Dimensions of reading motivation: Development of an adult reading motivation scale. *Reading psychology*, 28(5), 469-489.

Thums, K., Artelt, C., & Wolter, I. (2021). Reading for entertainment or information reception? Gender differences in reading preferences and their impact on text-type-specific reading competences in adult readers. *European Journal of Psychology of Education*, 36(2), 339-357.

Wigfield, A., & Guthrie, J. T. (1997). Relations of children's motivation for reading to the amount and breadth of their reading. *Journal of educational psychology*, 89(3), 420-432.

Wigfield, A., Guthrie, J. T., Tonks, S., & Perencevich, K. C. (2004). Children's motivation for reading: Domain specificity and instructional influences. *The journal of educational research*, 97(6), 299-310.